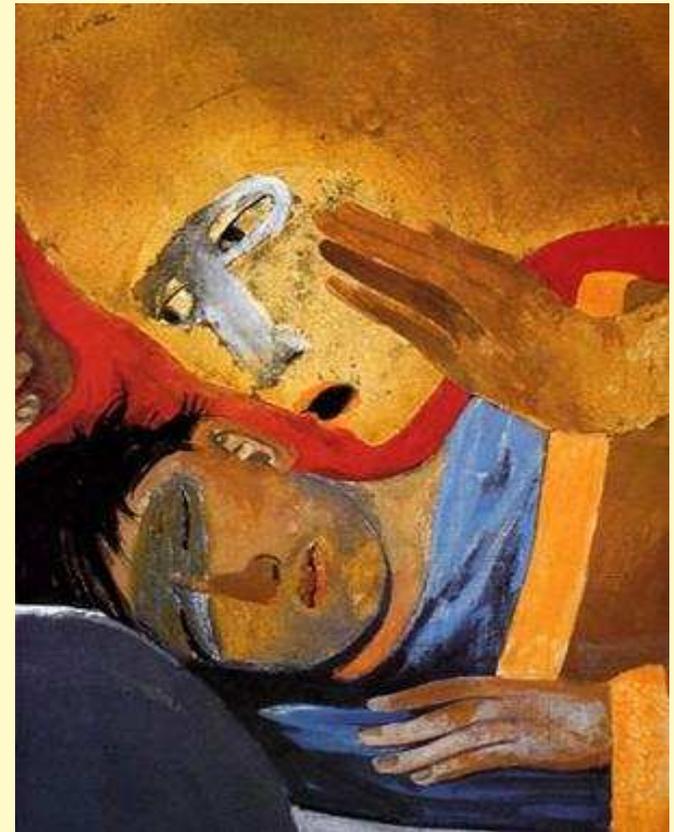




Catechesi agli adulti 2013-2014

I VIZI CAPITALI

*SE LI CONOSCI,
LI VINCI!*



Ogni Lunedì dalle 20:30 alle 21:30 presso la chiesa parrocchiale

La lotta contro le tentazioni



Quali sono le lotte e le guerre che ci attendono dopo il battesimo?... Si tratta forse di cercare fuori di sé una strada da intraprendere o un campo di battaglia? Forse le mie parole ti stupiranno, eppure sono vere: limita la tua ricerca a te stesso! Tu devi lottare in te stesso, perché il tuo nemico procede dal profondo del tuo cuore. Non sono io a dirlo, ma Cristo: *“Dal cuore provengono i pensieri malvagi, gli omicidi, gli adulteri, le prostituzioni, i furti, le false testimonianze, le bestemmie”* (Mt 15,19).

(Origene, *Omèlie su Giosuè* 5,2)

Il fine della lotta spirituale



È una lotta che umanizza e che porta anche una felicità: una felicità non mondana, non effimera, ma che è presente e canta in fondo al cuore, anche quando magari si piange, si cammina faticosamente.

Vale la pena di lottare, perché quella spirituale è una lotta per la vita piena, una lotta il cui scopo è l'amore: saper amare meglio ed essere amati meglio.

Una vita alla statura di Cristo

(cfr. Ef 4,13)



La lotta contro le tentazioni è durissima, ma senza di essa il cristiano si arrende alla mentalità di questo mondo, cede al male.

È necessario saper discernere tra bene e male, in modo da giungere a dire dei “sì” a quello che possiamo essere e fare in conformità a Cristo e dei “no” alle pulsioni egocentriche che ci rovinano e contraddicono i nostri rapporti con noi stessi, con Dio, con gli altri e con le cose, rapporti chiamati ad essere contrassegnati da libertà e amore.

(Enzo Bianchi)

Una vita secondo lo Spirito

(cfr. Rm 8,5)



La vita secondo lo Spirito, cui ogni cristiano è chiamato, comporta una conoscenza di sé e dei meccanismi che presiedono alla tentazione.

Il peccato è una potenza deformante che opera nell'uomo e per mezzo dell'uomo, contro l'uomo e la sua stessa volontà.

Il peccato è negazione dell'alleanza e della comunione con Dio e con gli altri.

Solo chi entra nella logica della lotta contro il peccato può custodire la fede con perseveranza, fino alla fine.

(Enzo Bianchi)

La lotta di Gesù

(cfr. Mt 3,13-4,11)

Satana tenta di distoglierci dal nostro cammino di sequela. La lotta spirituale è un'esigenza insita nel battesimo e concorre a definire la nostra identità di fede.

Non combattiamo da soli: Dio ci tende la mano, combatte per noi e con noi. È una lotta che ha Cristo stesso per protagonista; solo Cristo che vive in ciascuno di noi può vincere il male che ci abita, fino a poter ripetere con Paolo: *“non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me”* (Gal 2,20).

(Enzo Bianchi)

Il cuore, luogo della lotta spirituale



Nell'antropologia biblica il cuore è l'organo che meglio rappresenta la vita nella sua totalità: è il luogo dell'intelligenza e della memoria, della volontà e del desiderio, dell'amore e del coraggio.

Ma nel cuore è impressa l'immagine di Dio in noi; solo Dio lo conosce profondamente.

È così il luogo di incontro tra il nostro io e Dio. In esso Dio dimora e da esso sale a Dio la risposta dell'uomo tramite l'amore, la fede, la speranza, la preghiera.

(Enzo Bianchi)

Il cuore, luogo della lotta spirituale



In questo luogo Dio può parlare all'uomo e invitarlo a rispondere, ad aprire con lui un dialogo (cfr. Os 2,16-17). Qui si colloca la scelta quotidiana tra un "*cuore che ascolta*" (cfr. Mc 4,1-20) e un cuore insensibile alla Parola (cfr. Mt 19,8).

Accogliendo nel cuore la Parola di Dio ci si apre all'azione della grazia in grado di trasformare tutto il nostro essere. Solo così Dio può purificare e ricreare il cuore umano.

Il cuore, luogo della lotta spirituale



Se il cuore è il luogo dell'incontro intimo e dell'alleanza tra Dio e l'uomo, esso è anche sede di passioni fomentate dalla potenza del male.

Il cuore diventa così il luogo in cui si scontrano le astuzie di Satana e l'azione della grazia di Dio. E questo lo sperimentiamo ogni giorno!

Più si è vicini a Dio, più si conosce questo combattimento. Ma ci è necessario per avere un cuore unificato e pacificato, per dare pieno senso alla nostra vita.

La dinamica della tentazione



La tentazione si affaccia al cuore umano a partire da “stimoli” che, se anche riguardano oggetti o creature esterne a noi, si traducono ben presto in attività immaginativa. Nel nostro cuore affiora una **SUGGESTIONE**, cioè la possibilità di un’azione malvagia. Essa provoca turbamento nel nostro cuore, lo priva della pace e lo consegna all’inquietudine, all’ansia, all’eccitazione.

Spesso si tratta di stimoli involontari ma molto dipende dal nostro stile di vita.

La lotta esige vigilanza sui nostri sensi, sugli occhi in particolare, che si trasforma poi in vigilanza sulla nostra immaginazione.

(Enzo Bianchi)

La dinamica della tentazione



Saper dare il nome al pensiero che ci seduce ci aiuta a capire meglio noi stessi e il nostro cuore, a comprendere meglio le nostre fragilità.

“Quando appare una visione, non si ceda al panico, ma di qualunque genere essa sia, per prima cosa si domandi, pieni di coraggio: chi sei e da dove vieni?”.

(Atanasio di Alessandria, *Vita di Antonio* 43,1).

Capita la qualità malvagia della suggestione, occorre iniziare la lotta: i pensieri vanno stroncati sul loro nascere. **Perché la tentazione o è vinta o ci vince!**

(Enzo Bianchi)

La dinamica della tentazione



Se ci si intrattiene con la suggestione e si instaura con essa un **DIALOGO**, tale suggestione si ingrandisce fino a diventare una presenza assillante e ossessiva che ci domina e ci priva della libertà interiore.

È evidente che il dialogo piacevole con la suggestione, consumazione invisibile e interiore del peccato, è preludio alla sua manifestazione concreta in azioni peccaminose. Si tratta dell'**ACCONSENTIMENTO** alla tentazione.

Il segno di tale acconsentimento è che quel pensiero piace all'uomo, vi trova piacere e ci pensa volentieri. Al contrario se si rifiuta il pensiero ci si allena nella lotta e si vince.

La dinamica della tentazione



Quando poi l'acconsentimento è ripetuto, allora si instaura un'**ABITUDINE** al peccato, e questo è ciò che i padri chiamano "**passione**": una sorta di assuefazione al vizio:

“Un moto che si nasconde nell'anima da lungo tempo, e che ormai l'attrae frequentemente, sì che essa vi corre da sola, volontariamente e spontaneamente”.

(Giovanni Climaco, La Scala XV,73)

(Enzo Bianchi)

Prepararsi alla lotta: la vigilanza



Il credente deve prepararsi alla lotta spirituale. *È ormai tempo di svegliarvi dal sonno*” (Rm 13,11), state attenti, vegliate!

HOMO DORMIENS

Vive sotto il segno del torpore e della paura; teme la fatica e il dolore del conoscere se stesso; vive in superficie; è pigro e negligente; preferisce disperdersi nell'attivismo.

HOMO VIGILANS

È attento agli eventi e agli incontri; cerca dentro di sé le motivazioni del suo agire; è capace di discernimento, di responsabilità, di amore maturo e intelligente; è paziente, in grado di affrontare la grande sfida della durata.

Le armi della lotta

Il fondamento della lotta è la **fede nella risurrezione di Gesù Cristo**, vittoria definitiva sulla morte e su *“colui che della morte ha il potere, il diavolo”* (Eb 2,14).

Non è lo sforzo umano a ottenere la vittoria, ma la grazia di Dio che agisce nell'uomo e lo vivifica.

L'unico nostro merito può essere quello di predisporre tutto affinché Dio agisca in noi.

(Enzo Bianchi)

Le armi della lotta

1. Assiduità con la Parola di Dio

“La meditazione della Parola di Dio è simile ad una tromba che tiene il tuo cuore desto per il combattimento, affinché tu non dorma mentre il tuo avversario veglia”.

(Origene, *Omèlie su Giosuè 1,7*)

2. Preghiera e invocazione del Signore

“Non ci abbandonare nella tentazione ma liberaci dal Maligno”
(Matteo 6,13).

“Quando riconosci il pensiero, contraddicilo, e subito, in fretta, chiama Cristo in tua difesa. E il dolce Gesù, mentre ancora tu parli, dirà: Ecco, sono qui a prestarti soccorso”.

(Filoteo Sinaita, *Quaranta capitoli di sobrietà*)

Le armi della lotta



3. Apertura del cuore ad un padre spirituale

“Vedi qualcuno cadere? Sappi che si guidava da solo. Nulla è più grave che guidarsi da sé, nulla è più fatale”.

(Doroteo di Gaza, *Insegnamenti* V,66)

4. Fiducia nella misericordia di Dio

La vita cristiana non è un'inarrestabile ascesa verso l'alto, un cammino di perfezione dopo una definitiva vittoria sul peccato, bensì vita di un peccatore perdonato, che ritorna costantemente a mendicare la misericordia di Dio, cadendo e rialzandosi senza fine.

Le armi della lotta



5. Eucaristia, magistero della lotta spirituale

Evento in cui Dio è adorato e confessato nella sua santità e in cui, contemporaneamente, la sua santità viene comunicata a quanti la celebrano.

**Ogni nostra vittoria
è solo un riflesso
della vittoria pasquale
di Cristo!**

Preghiamo insieme



O Verità che illumini il mio cuore,
fa' che non siano le tenebre a parlarmi!

La mia vista si è oscurata,
ma io mi sono ricordato di te.

Ho sentito la tua voce
che mi gridava di tornare;

a stento l'ho udita

a causa del chiasso degli uomini insoddisfatti;

ma ecco che ora torno

assetato e desideroso della tua fonte.

Nessuno mi impedisca di avvicinarmi ad essa:

ne berrò e vivrò!

(Sant'Agostino, *Confessioni*, 12, 10, 10)

Testi a scelta per le catechesi



Dag Tessore

I 7 VIZI CAPITALI

Città Nuova

6 euro



Testi a scelta per le catechesi



Enzo Bianchi

**UNA LOTTA
PER LA VITA**

San Paolo

13 euro

Testi a scelta per le catechesi



Giovanni Cucci

IL FASCINO DEL MALE

I vizi capitali

AdP

Giovanni Cucci

IL FASCINO DEL MALE

Apostolato della Preghiera

16 euro